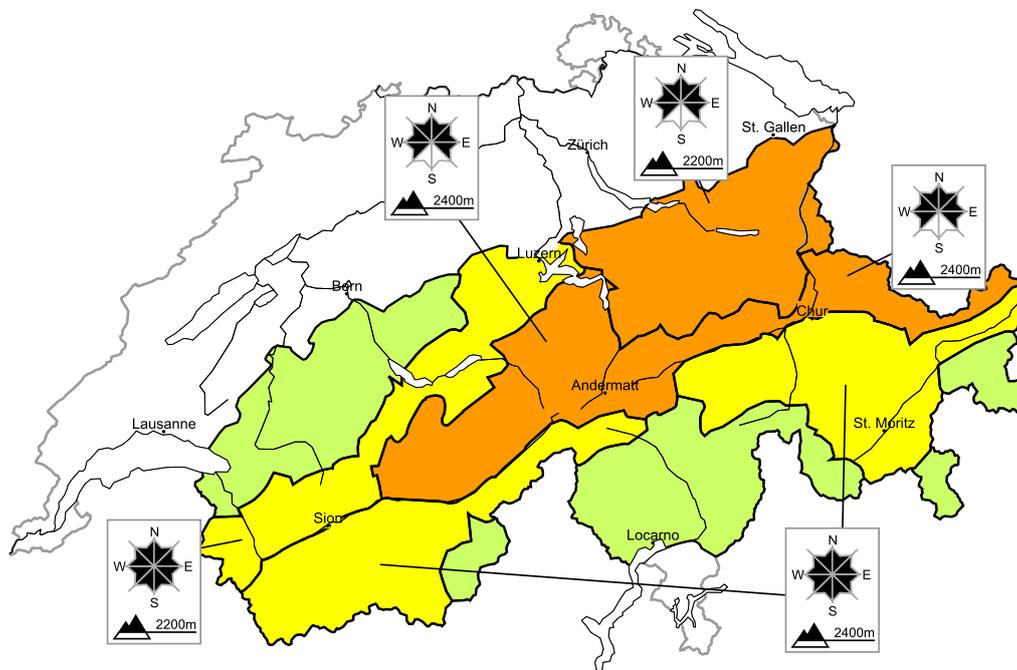


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 20.4.2017, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 21.4.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 20.4.2017, 17:00



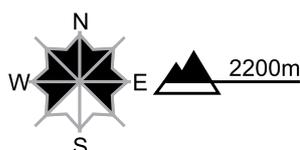
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

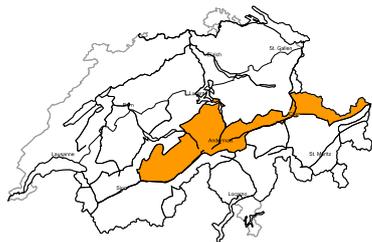
La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Punti pericolosi si trovano anche nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste colate e valanghe umide. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa. Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe da reptazione.

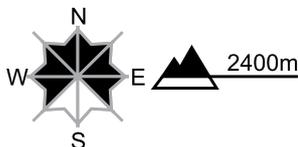
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

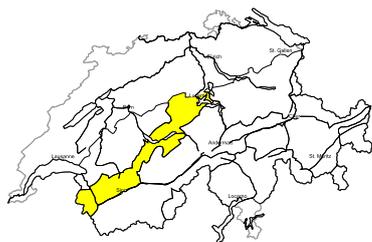
Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Punti pericolosi si trovano anche nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste colate e valanghe umide. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa. Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe da reptazione.

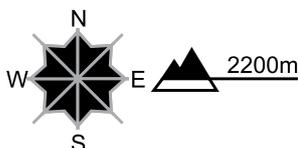
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi sono per lo più solo piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa.

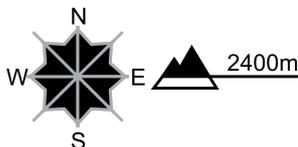
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

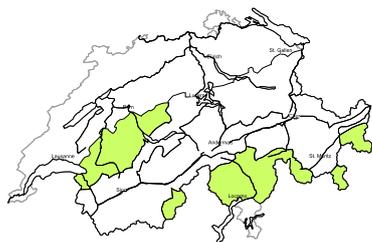
Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi si trovano soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa.

regione E

Debole, grado 1



Neve ventata

Si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii estremi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 20.4.2017, 17:00

Manto nevoso

Dall'ultimo fine settimana, nelle regioni nord orientali sono cadute grandi quantità di neve fresca e in quota si sono formati accumuli di neve ventata e cornici di neve in parte di grandi dimensioni. A causa delle basse temperature, la neve fresca presenta una coesione ancora debole e si consolida solo lentamente. Il vento proveniente da nord est ha causato la formazione di ulteriori accumuli di neve ventata. A risultare instabili sono soprattutto gli strati di neve più recenti.

Nella parte basale del manto nevoso sono presenti strati di neve a cristalli sfaccettati che risultano più instabili sui pendii esposti a nord poco frequentati del sud del Vallese e dei Grigioni situati tra i 2400 m e i 3000 m.

Sui pendii rivolti a est, sud e ovest la superficie del manto nevoso si è umidificata fino ai 2600 m circa e nella notte si forma una crosta da rigelo non portante. Nel corso della giornata, soprattutto nelle regioni con notevoli quantità di neve fresca saranno possibili valanghe umide sui pendii ripidi soleggiati, così come su quelli ripidi erbosi precedentemente privi di neve.

Retrospezione meteo di giovedì, 20.4.2017

Nelle regioni occidentali e meridionali la notte è stata serena. Sul versante nordalpino e nel nord dei Grigioni sono caduti sotto forma di rovesci dai 5 ai 15 cm di neve fino a bassa quota, prima che anche in queste regioni vi fossero schiarite. Si è concluso così un periodo di precipitazioni nevose durato cinque giorni nelle regioni settentrionali e orientali.

Nel corso della giornata il tempo è stato per lo più soleggiato, con addensamenti di nubi basse nelle regioni settentrionali.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio a giovedì, al di sopra dei 2000 m circa sono complessivamente cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino centrale e orientale senza Urseren sud, Alpi Bernesi orientali: in molti punti dai 70 ai 100 cm, dalla Schächental alle Alpi Glaronesi fino al Walensee dai 150 ai 200 cm
- Oberland Bernese orientale, Surselva nord, nord dei Grigioni, valle dell'Albula, parte settentrionale della bassa Engadina: dai 30 ai 60 cm, con punte locali sino a 70 cm
- Alpi Vodesi e Friborghesi, Oberland Bernese occidentale, nord del Vallese, restante regione del Gottardo: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: dai 5 ai 15 cm. Regioni meridionali estreme: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -5 °C nelle regioni occidentali, -9 °C in quelle orientali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato, sulle creste alpine e nelle regioni meridionali a tratti forte, proveniente da nord est

Previsioni meteo sino a venerdì, 21.4.2017

Dopo una notte serena il tempo sarà soleggiato, con addensamenti di nubi alte nelle regioni nord orientali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni occidentali, -4 °C in quelle orientali e +3 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da nord a nord est, da debole a moderato, in alta montagna da moderato a forte

Tendenza sino a domenica, 23.4.2017

Sabato

La notte fra venerdì e sabato sarà serena. Nel corso della giornata, nelle regioni occidentali e meridionali il tempo sarà soleggiato. Nelle regioni settentrionali e orientali il cielo sarà inizialmente soleggiato, ma nel corso della giornata la nuvolosità aumenterà a partire dalle regioni nord orientali. Nel pomeriggio inizierà a nevicare debolmente al di sopra dei 1400 m circa. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate aumenterà leggermente nelle regioni interessate dall'irraggiamento.

Domenica

Nelle regioni occidentali e meridionali la notte fra sabato e domenica sarà serena e nel corso della giornata splenderà generalmente il sole. Nelle regioni settentrionali e orientali la notte sarà nuvolosa con deboli nevicate al di sopra dei 1200 m circa. In mattinata smetterà di nevicare e con il passare delle ore il tempo sarà progressivamente sempre più soleggiato a partire dalle regioni occidentali. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.